

pariera maggiormente è quello dell'apprendistato, completamente riformato dal testo unico del decreto legislativo 167 del 2011 entrato in vigore nell'aprile di un anno fa e modificato ulteriormente in parte dalla riforma Fornero, entrata in vigore il 18 luglio scorso. È un contratto di lavoro a tempo indeterminato, per la formazione e l'occupazione dei giovani. Solo per le attività stagionali è possibile prevedere contratti a tempo determinato. Dunque ci sono tre tipi di apprendistato. Il primo: apprendistato per la qualifica e per il diploma professionaliz-

Il Centro per l'impiego di Ivrea

zante per lavoratori dai 15 a 25 anni compiuti anche per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, con la durata del contratto massimo 3 anni, 4 in caso di diploma quadriennale regionale. Le modalità e la durata di formazione è regolamentata dalle Regioni e Province autonome e dai contratti collettivi nazionali per il conseguimento di una qualifica o diploma professionale. Il secondo: apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per lavoratori dai 18 e i 29

contratti a tempo determinato. Per il conseguimento di una qualifica professionale ai fini contrattuali, la formazione può essere interna o esterna ed è svolta sotto la responsabilità dell'azienda. È richiesto un monte ore di 120 ore in tre anni. Il terzo tipo: apprendistato di alta formazione e ricerca, per lavoratori tra i 18 e i 29 anni (17 se già in possesso della qualifica professionale) con la durata del contratto stabilita dalle Regioni in accordo con le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, con Università e altre istituzioni formative, per il conseguimento di un

La sede di Confindustria Canavese

titolo di studio universitari, di ricerca, di dottorati, di specializzazione e di praticantato. In assenza di regolamentazioni regionali si rinvia ad apposite convenzioni tra datori di lavoro e Università. È introdotta la durata minima di sei mesi del periodo di apprendistato, ferma restando la possibilità di durate inferiori per attività stagionali. Le parti devono stipulare in forma scritta il contratto e l'eventuale patto di prova. È necessaria la forma scritta anche il piano formativo indi-

viduale da fare entro trenta giorni dalla stipula del contratto (non più contestualmente).

Di regola non è ammesso l'apprendistato per il lavoratore che abbia avuto precedenti esperienze lavorative attinenti alla stessa professionalità che dovrebbe conseguire con il contratto di apprendistato a meno che la durata del precedente rapporto di lavoro, anche di apprendistato, non sia inferiore alla metà di quella prevista dalla contrattazione collettiva.

80% del costo complessivo del progetto. È previsto un cofinanziamento minimo che costituisca almeno il 20% del costo complessivo del progetto. La scadenza per la presentazione dei progetti, la cui durata massima deve essere di 24 mesi, è fissata nel 15 aprile 2013.

Il testo del bando, la modulistica e gli allegati utili alla presentazione sono scaricabili sul sito www.progettazione sociale.ideasolidale.org seguendo il link Bandi 2012; sullo stesso sito è attivo anche un forum dove è possibile, iscrivendosi, porre quesiti inerenti alla stesura ed alla presentazione dei progetti.

Fatture in stile europeo

L'esperto risponde. Dal 2013 modificate le regole per le emissioni

Sono cambiate le regole per l'emissione delle fatture dal 2013?

«Sì, a seguito della legge di stabilità recentemente approvata a partire dal primo gennaio 2013 sono in vigore numerose novità sulla fatturazione. Con riferimento al contenuto della fattura è stato previsto che la fattura debba indicare: un numero progressivo che la identifichi in modo univoco. A tal proposito, nei giorni scorsi l'Agenzia delle Entrate ha opportunamente chiarito che è possibile continuare con la prassi di numerare le fatture in modo progressivo per anno solare; il numero di partita Iva del soggetto cessionario, sia esso stabilito in Italia ovvero in un altro Stato membro dell'Ue, mentre in caso di privato è necessario indicare il codice fiscale; annotazioni semplificate quando si tratta di operazioni non soggette, non imponibili, esenti o soggette a regime speciale del margine. Al fine di ar-



Tutte le regole del Ministero del Lavoro per i lavoratori a partita Iva

Professionisti.it

Centro servizi del professionista

In collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

monizzare gli adempimenti in ambito comunitario, inoltre, sempre dal 1° gennaio è stata introdotta una nuova tempistica per la fatturazione e la registrazione delle operazioni intracomunitarie. Per le operazioni attive, il termine ultimo per l'emissione della fattura è il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione.

Per le operazioni passive, la fattura deve essere integrata entro il 15 del mese successivo alla ricezione, con assolvimento dell'obbligo Iva nel mese di effettuazione dell'operazione (che coincide con l'inizio del trasporto per gli acquisti e cessioni intracomunitarie e con il momento di ultimazione della prestazione o il momento del pagamento, se

precedente, per le prestazioni di servizi). In caso di mancata ricezione della fattura, il cessionario deve emettere autofattura entro il 15 del terzo mese successivo a quello di effettuazione. L'obbligo di fatturazione è stato esteso alle operazioni non rilevanti territorialmente in Italia effettuate nei confronti di un soggetto passivo d'imposta Ue o nei confronti di qualunque soggetto extra Ue. Per le operazioni di importo non superiore a 100 euro è prevista la possibilità di emettere la fattura semplificata, per la quale non è richiesto l'inserimento di tutti i dati anagrafici del cliente. La fattura semplificata non può essere emessa per le cessioni intra Ue e per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di un soggetto passivo debitore dell'imposta in altro Stato Ue».

Dott.ssa Manuela Giacometti

Commercialista, studio S.A.C. - Studio Bava, Strambino

DISOCCUPAZIONE

Così cambiano gli ammortizzatori sociali per tutti

Come cambiano gli ammortizzatori sociali?

«Da gennaio 2013 è entrata in vigore l'Aspi (Assicurazione Sociale per l'Impiego) che sostituirà dal 2017 l'indennità di mobilità, l'indennità di disoccupazione non agricola sia a requisiti normali che ridotti e l'indennità di disoccupazione speciale edile. Potranno accedervi operai e impiegati, oltre apprendisti e soci lavoratori delle cooperative che abbiano perso il lavoro subordinato involontariamente. Si differenzierà dalla vecchia disoccupazione perché per i lavoratori fino a 50 anni durerà 12 mesi; per coloro con più di 55 anni 18 mesi. La domanda va presentata all'Inps entro due mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione: si perde il diritto all'indennità se si perde tale stato. Restano in vigore gli istituti della Cigo e la Cigs, con modifiche».

Dott.ssa Barbara Rosignoli
Consulente del lavoro, Caluso

OCCUPAZIONE

Ecco gli sgravi per chi assume i lavoratori

Sono amministratore di una società di capitali e devo assumere un nuovo dipendente. Quali sgravi posso ottenere?

«A partire dal 1° gennaio 2013 sono state introdotte modifiche in tema di assunzioni di nuovi dipendenti e trasformazione di contratti di lavoro. Le principali novità sono: agevolazioni per i nuovi assunti (sgravi fino al 50%); assunzione di un apprendista in azienda con meno di 9 dipendenti (sgravio totale fino al 2017); assunzione di un lavoratore altamente qualificato (credito d'imposta del 35% fino a max 200.000 euro annui); co.co. pro. (si applicano i minimi tabellari - CCNL di riferimento); stagisti (hanno diritto ad una indennità); dipendenti a termine (contributo aggiuntivo dell'1,4%); congedo di paternità».

Dott.ssa Sara Mazza
Consulente finanziario, Torino